

MOZIONE**GENDER GAP****(DIFFERENZA REDDITUALE UOMO DONNA)**

Il **World Economic Forum** realizza ogni anno indagini statistiche a livello mondiale e pubblica il *Global Gender Gap Report* sul raggiungimento degli obiettivi di parità tra uomini e donne in base a quattro dimensioni: Partecipazione economica e opportunità; Istruzione; Salute e sopravvivenza; Empowerment (crescita personale).

Secondo l'ultimo Report del 13 luglio 2022 l'indice globale del divario di genere è passato dal **67,9 % al 68,1%** e ci vorranno ancora ben 132 anni per raggiungere la piena parità.

Nella classifica dei 156 Paesi coinvolti, l'Italia resta al **63° posto** ed a livello europeo su 35 Paesi occupa il **25° posto**, lontana in misura significativa dalla Germania (10° posto), dalla Francia (15°) e dalla Spagna (17°).

Anche nell'ambito forense, la situazione è grave e inaccettabile, poiché il **gender gap è del 65%** e incide anche e fino sulle pensioni poiché il divario contributivo che ne consegue produce i suoi effetti in maniera permanente.

Questo dato è da ricondurre ad una fragilità dell'Avvocatura e del Paese nonostante il dettato costituzionale al cui art. 3 prevede che: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [cfr. artt. 29 c. 2, 37 c. 1, 48 c. 1, 51 c. 1], di razza, di lingua [cfr. art. 6], di religione [cfr. artt. 8, 19], di opinioni politiche [cfr. art. 22], di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*

L'Avvocatura in maniera coesa e decisa chiede alle istituzioni forensi ed all'OC>F di intervenire presso il Parlamento ed il Governo, affinché si adoperino e adottino misure idonee per ridurre il dannoso divario reddituale, introducendo agevolazioni

fiscali, correttivi normativi e prassi operative che risolvano l'insensato divario reddituale, tramite interventi che mirino a offrire pari opportunità per il miglior esercizio della funzione legale, ispirata alla meritocrazia ed alla competenza nell'elevata funzione di rango costituzionale demandata alla Avvocatura che contribuisce alla formazione della giurisdizione, motore dell'economia e della società.

Avv. Irma Conti – Foro di Roma – Tesserino A32095